### GIRO D'ITALIA. Siciliani ancora in grande evidenza: secondo successo per il palermitano, il messinese Nibali resta in rosa

Le classifiche | Dono la tanna di jeri



GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2013

	400	Dopo la tappa ul lell	
	ORD	INE D'ARRIVO	Tempo
	1	Giovanni Visconti (Ita)	in 5h15'34"
	2	Ramunas Navardauskas (Lit)	a 19"
	3	Luka Mezgec (Slo)	s.t.
	4	Filippo Pozzato (Ita)	s.t.
	5	Danilo Hondo (Ger)	s.t.
	6	Salvatore Puccio (Ita)	s.t.
	7	Sacha Modolo (Ita)	s.t.
	8	Fabio Felline (Ita)	s.t.
	9	Francisco Alberdi Ventoso (Spa)	s.t.
	10	Cadel Evans (Aus)	s.t.
Y	CLAS	SSIFICA GENERALE	Tempo

CLA	SSIFICA GENERALE	Tempo
1	Vincenzo Nibali (Ita)	in 73h11'29"
2	Cadel Evans (Aus)	a 1'26"
3	Rigoberto Uran Uran (Col)	a 2'46"
4	Michele Scarponi (Ita)	a 3'53"
5	Przemyslaw Niemiec (Pol)	a 4'13"
6	Mauro Santambrogio (Ita)	a 4'57"
7	Carlos Alberto G. Betancur (Col)	a 5'15"
8	Rafal Majka (Pol)	a 5'20"
9	Benat Elorriaga Intxausti (Spa)	a 5'47"
10	Robert Gesink (Ola)	a 7'24"
		ANSA-CENTIMETRI

# Visconti ormai ci ha preso gusto dopo il Galibier, vittoria a Vicenza

# Da oggi comincia un'altra corsa: si parte con la cronoscalata

#### ADOLFO FANTACCINI

VICENZA. Viaggio all'inferno e ritorno. Giovanni Visconti, dopo avere sconfitto il proprio malessere ed essersi ritrovato da solo in fuga sul Galibier, ormai, ci ha preso gusto. Il paler-mitano che vive in Toscana ieri ha anticipato i tempi, scattando a meno di 20 chilometri dal traguardo di via Roma, a Vicenza, e andando all'inseguimento di Danilo Di Luca e Rubiano. In prossimità del Gran premio della montagna di Cro-

sara (una salita durissima, che forse è stata sottovalutata da alcuni big), Giovannino da Borgo Molara (il quartiere dove vive la famiglia a Palermo) è andato via da solo, scollinando con una trentina di secondi di vantaggio e aggiudicandosi anche la 17ª tappa. Il successo di ieri è uno schiaffo alla depressione, che lo aveva imprigionato alcuni mesi addietro, e fa il paio con l'impresa sul leggendario Galibier, in una giornata di lacrime (le sue) e sangue, e neve.

La bagarre finale non ha impedito a Vincenzo Nibali di conservare la maglia rosa per un altro giorno e di completare il secondo en-plein tutto siciliano: ancora una palermitano e un messinese sui gradini più alti del podio, com'era già avvenuto sulle nevi dell'Alta Savoia, con ben altre temperature. Cambiano gli scenari, ma il copione resta immutato, con un finisseur ormai ritrovato coconti da Palermo e un padrone ass rosa del calibro del messinese Nibali.

Doveva essere il giorno del veneto possibile «profeta in patria» Pippo Pozzato, della Lampre-Merida, poteva addirittura starci la cinquina di Cavendish - che si è staccato sull'unica salita della giornata, perdendo contatto dal gruppo - invece è andata in scena una nuova rappresentazione della Si-

cilia che vince e convince. Il Visconti ritrovato, e definitivamente sbloccato dalla doppia affermazione al Giro, può anche ambire a traguardi di ben altro spessore. Come a esempio il Mondiale di Firenze, che si disputerà a settembre su un tracciato adatto alle sue caratteristiche e alla sua indole di corridore battagliero, sempre più determinato a confermare che il suo personalissimo tunnel è ormai alle spalle, lontano migliaia di pedalate. E forse non è un caso che, proprio nell'anno in cui il Giro non tocca la Sicilia, due atleti isola-

ni stiano recitando il ruolo di protagonisti assoluti: Visconti con le sue vittorie di tappa e Nibali con un dominio asso-

luto, incontrastato. Peccato per Navardauskas, che si è presentato da secondo piazzato sul traguardo di Vicenza a braccia alzate, convinto di essersi la sua seconda tappa in questo Giro. Il lituano è rimasto deluso. Oggi comincerà un'altra corsa e Nibali sarà costretto a riscrivere un'altra storia: aprirà le danze la cronoscalata Mori-Polsa, in provincia di Trento, si prose-

guirà domani e sabato con due tapponi dolomitici che tuttavia rischiano l'amputazione a causa del maltempo. Gli organizzatori, con in testa il direttore organizzativo Mauro Vegni, non si sbilanciano, incrociano le dita e continuano a monitorare la situazione. «La situazione in questo momento è di assoluta normalità, oggi sulle montagne c'era pure il sapere Vegni. In ogni caso, il «piano sarebbe davvero un peccato rinunciare alle vette che hanno scritto pagine indelebili nella storia del Giro d'Italia: dal Gavia allo Stelvio, dal Giau alle Tre Cime di Lavaredo. Salite che potrebbero confermare lo strapotere di Nibali, oppure aprire nuovi e clamorosi scenari. La gara che si concluderà domenica a Brescia potrebbe essere ancora tutta da scrivere.

### LE INTERVISTE

### **Visconti contento** «Mi sono sbloccato»

VICENZA. «C'è stato un momento in cui mi sono sentito semplicemente uno dei tanti, ero caduto nel baratro per problemi che non si risolvono in soli due mesi. È stato davvero brutto per me». Giovanni Visconti, dopo la vittoria del rilancio sul Galibier, ieri a Vicenza ha conquistato il successo della consapevolezza, voltando definitivamente pagina e scacciando i fantasmi della depressione che lo aveva profondamente segnato. «La gente magari cerca di aiutarti prosegue il palermitano del guartiere Borgo Molara - ma non ti capisce bene. L'altro giorno, sul Galibier, è come se si fosse sbloccato qualcosa dentro la mia

per doping (tre mesi, ndr) e Visconti s'indispone: «Nella vita può capitare a tutti di sbagliare, quel che conta è capire, avere il coraggio di voltare pagina».

# F. 1: oggi a Montecarlo via allo show

## Si comincia con le «prove libere»

Montecarlo. Il puzzle tutto d'oro con le sue vittorie per aggiungere show allo 15 punti dal campione tedesco. E lo spagnolo ammette che l'obiettivo spettacolo di Monaco. Il trionfo di Barcellona di nemmeno due settimane fa è l'ultima tessera che Fernando Alonso ha potuto incastonare tra le 32 gemme della sua carriera sul casco formato speciale per il gp del Principato: un successo frutto della buona combinazione tra il pilota della Ferrari e la F138, monoposto tra le più competitive sulla griglia di partenza di questo Mondiale. Ma sulle strade monegasche cambia

tutto e domenica, per il sesto appunta-mento della stagione, servirà soprattutto non fare errori. Lo sa bene Alonso, che a Monaco si è regalato una doppietta (2006-07) prima in Renault e poi in McLaren, mentre la Rossa è a caccia del gradino più alto del podio, che manca nella scuderia di Maranello dal 2001, quando a vincere fu Michael Schumacher nel pieno dei suoi trionfi.

«È una pista unica, è un Gp fuori dalla norma: giriamo per uno show mondiale, non si può sorpassare e in gara non c'è battaglia - ammette Alonso - quella vera si fa il sabato, in qualifica contro il tempo, la domenica invece è per non commettere errori». Del resto il tracciato di Monaco ha un fascino tutto suo, tra curve impegnative che costringono le vetture a ridurre drasticamente la velocità, e poi il tunnel, gli spalti affollati, il glamour, le terrazze con vista sulla pista, la premiazione dalle mani del Principe Alberto. Perché è vero che i punti per la vittoria sono gli stessi che negli altri gran premi, ma vincere a Monaco fa curriculum.

«Non bisogna toccare il guardrail, la strategia è importante come la meccanica - sottolinea Alonso - ripeto, è la gara con più prestigio: ciascuno ne ha sentito parlare nella propria vita, appassionati e non. Per questo tutti vogliamo vincere

Lo scorso anno era toccato a Marc Webber e l'anno prima sempre alla Red Bull, con al volante l'iridato Sebastian Vettel: una gara in cui l'australiano era partito dalla pole, sempre determinante per il successo finale. Le macchine favodiale: non solo Ferrari e Red Bull, anche la Lotus di Kimi Raikkonen che a quota 85 nella classifica piloti insegue Vettel (89), mentre Alonso, grazie al successo al Montmelò, è risalito sul podio virtuale a

è mettersi alle spalle i due rivali che al momento lo precedono in classifica. Ma nella corsa a tre annunciata potrebbe infilarsi anche la Mercedes, con Lewis Hamilton che punta a rilanciarsi.

Il meteo per il weekend non è proibitivo: temperature non proprio primaverili e con la pioggia che potrebbe fare capolino per le qualifiche di sabato. Giri di pista fondamentali per il podio di do-

«Dobbiamo avere più performance in qualifica - ribadisce Alonso - la posizione in griglia è il nostro problema storico e su questo dobbiamo lavorare di più».



Alonso: «È una gara anomala, la vera battaglia si fa il sabato, durante le qualifiche»

A Monaco le gomme si deteriorano molto meno e quindi anche le soste ai box saranno ridotte. «Con pit limitati, uno o due - aggiunge il ferrarista - ci sono meno rischi di sbagliare». E punta al massimo Alonso: ha le idee chiare e in testa il nuovo casco a portargli fortuna. Trentadue tessere incastonate sullo sfonrite anche a Monaco sono quelle appar- do bianco-oro, dal primo successo in Ungna: e poi i due titoli mondiali rappresentati dai semi di cuori e quadri delle carte. Alonso ci crede e punta alla 33ª perla, nuova tessera del suo puzzle di

# protagonisti ai «tricolori»

Incetta di medaglie della società Meeting Giarre del presidente Franco Sorbello e dei tecnici Enzo Mazzeo e Giovanni Aleo e della società Lotta Club Jonio del presidente Salvatore Campanella e dei tecnici Santo Tringale, Gianni Meci e Salvatore Di Dio ai campionati italiani categoria Giovanissimi di lotta libera disputati ad Ostia.

Cominciamo dalla società di Giarre che ha fatto registrare l'oro di Carmelo Di Bella nei 68 kg, due argenti dei fratelli Alberto ed Emanuele Maiorana rispettivamente nei kg. 34 e 66 e tre medaglie di bronzo con Giorgio Grasso kg. 36, Nadia Maugeri kg. 40 e Salvatore Guarrera kg. 40. La Meeting Giarre ha ottenuto anche il quinto posto assoluto nella classifica femminile per società.

Un argento e un bronzo per la Lotta Club Jonio a conquistare il posto d'onore è stata Federica Giuffrida nei 52 kg, terza Carmen Di Dio negli 48 kg. La società del presidente Salvatore Campanella è tra le prime 10 società italiane nella specialità greco romana e si affaccia con importanti risultati anche nel panorama della lotta libera femminile.

Sul podio anche un allievo della società Wrestling Scordia del tecnico Gianluca Caniglia. ha ottenere la medaglia di bronzo Sebastian Faraci nei kg. 53.

Domani e sabato in

programma due tapponi

dolomitici che tuttavia

rischiano l'amputazione a

causa del maltempo

previsto. Gli organizzatori

incrociano le dita

I medagliati a Terrasini. Catanesi alla ribalta ai campionati italiani juniores di lotta libera disputati a Terrasini. Medaglia d'oro per Gianluca Coco kg. 66 e bronzo per Alessandro Messina kg. 74, entrambi della Meeting Giarre.

Convocazioni per gli atleti etnei. Daniele Ficara, nei kg 120 di greco romana, prenderà parte al trofeo Milone Sassari e Giochi del Mediterraneo Mersin (Turchia); Salvatore Mannino kg. 55 stile libero e Andrea Sorbello kg. 74 stile libero sono stati convocati al Golden Gran Prix Sassari e Giochi del Mediterraneo Mersin mentre Francesca Sorbello kg. 51 e Gianluca Coco kg. 66 stile libero saranno impegnati agli Europei Juniores

Le nazioni iscritte al Trofeo Milone e al Golden Gran Prix di Sassari sono 50 e le nazioni che parteciperanno ai Giochi del Mediterraneo rimarranno a Sassari per continuare gli allenamenti dopo le gare. PAOLO BOCCACCIO

## Lotta: Meeting e Club Ionio | La Festa Asad entra nel vivo tra Vittoria e il PalaLivatino

Entra nel vivo l'attività dell'Asad (Associazione Sport Attività Didattiche) diretta dal prof. Pippo Raiti, l'ex fondista azzurro, che da oltre 20 anni coivolge migliaia di giovanissimi in saggi ginnici e gare di atletica. Dopo il successo della Giornata Olimpica del 4 maggio a Caltanissetta e il via della 25ª Festa Asad con la riuscitissima tappa del 18 maggio a Palermo con oltre 3000 partecipanti e almeno 10.000 spettatori sugli spalti dello stadio «Vito Schifani», nella giornata che assegnava anche il memorial «Gigi Zarcone», oggi e sabato sono in programma altri due importanti appuntamenti.

Oggi lo stadio comunale di Vittoria, dalle 17 ospiterà la 25ª Festa Asad (tedoforo Fabio Citronella del Vittoria Calcio) che vedrà impegnati alunni e alunne degli istituti: Sacro Cuore «Antonella Aldiso» e Suore degli Angeli di Vittoria; Suore degli Angeli di Chiaramonte Gulfi; Collegio di Maria di Adrano e Collegio di Maria di S. Michele di Ganzaria.

Sabato la 25ª Festa Asad farà invece tappa al PalaLivatino di Cannizzaro in occasione del memorial «Franco Vasta», nel ricordo del grande uomo sportivo di

Piedimonte Etneo e protagonisti saranno circa 1000 alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria della Sicilia. «Gli alunni si cimenteranno in saggi ginnici coreografici - spiega il prof. Pippo Raiti - all'inizio e alla fine della manifestazione saranno presentati tre saggi con la partecipazione contemporanea di tutti gli alunni. Tutti i saggi, avranno il tema comune "Rispetta gli animali", lo stesso tema di

«Aprirà la 25ª Festa Asad-memorial Franco Vasta del PalaLivatino - sottolinea il prof. Filippo Raiti - un tedoforo d'eccezione, il campione italiano cintura nera 3° dan, il catanese Mario Strazzeri».

Ecco gli istituti che parteciperanno alla Festa Asad al PalaLivatino: Salesiane e Cristo Re Bronte; Salesiane Pedara; Canossiane S. Venerina; S. Antonio Scillichenti; Orsoline Tremestieri; Canossiane Catania; Canossiane Aci Bonaccorso; Inseme Belpasso; Sacro Cuore Ramacca; Ancelle Riparatrici S. Michele di Ganzaria; Heidi S. Venerina; Mickei Mouse Trecastagni; L'Albero Azzurro Biancavilla e il Paese delle Meraviglie Riposto.

## Giochi delle Isole ad Ajaccio la Sicilia va subito a medaglia

### LORENZO MAGRÌ

Ajaccio. Parte bene la spedizione siciliana alla 17ª edizione dei Giochi delle Isole, la miniolimpiadi dello sport giovanile che è scattata ieri ad Ajaccio. La prima medaglia della Sicilia è arrivata dallo judo con la squadra diretta da Corrado Bongiorno e Salvatore Finocchiaro che ha vinto l'oro al maschile con Angelo Pantano e Lorenzo Rigano (Aironi Furci); Angelo Vilardo e Daniele Melilli (Koizumi Scicli) e Angelo Mirabella (Dinamic Gravina), mentre al femminile ha sfiorato il podio chiudendo al 4° posto.

Dallo judo all'atletica con l'etneo Filippo Randazzo della Pro Sport Valguarnera che ha ottenuto il miglior risultato tecnico vincendo l'oro nel lungo con la misura di 7 metri. E altre medaglie d'oro sono arrivate nel martello col palermitano Filippo La Franca (Apb) con 53,56 (ha poi vinto anche il bronzo nel peso); nella finale dei 100 donne con la nissena Alice Mangione (Cus Pa) oro con 12"08 e argento per l'etnea Chiara Torrissi (12"10). entrambe col nuovo personale; e sui 1500 con la trapanese Silvia Ingrassia (Cus Pa), in 4'54". L'ultima medaglia è arrivata nei 400 piani col messinese Marco Trio (Atl. Villafranca) con 52"34. Una messe di medaglie è arrivata dal nuoto con la rappresentativa guidata da Toni Bonanno e Gabriella Arena che og-

gi insegue il bis, mentre nel tennis già sicura a medaglia la Sicilia con le due squadre guidate dal catanese Fabio Scionti e dal siracusano Germano Di Mauro. Nel basket maschile parte subito bene la squadra guidata dal ragusano Massimo Di Gregorio col quintetto siciliano che s'è sbarazzato della Corsica (95-40) e adesso incontrerà Martinica, Elba e Sardegna. Stesso discorso nel volley donne con il sestetto del tecnico palermitano Giuseppe Macaluso che ha esordito battendo 3 a 0 Martinica e oggi affronterà l'Elba. Parte bene anche l'avventura della squadra di pallamano guidata dal siracusano Luigi Rudilosso e dall'agrigentina Francesca Muscarella battendo nel derby italiano la Sardegna (29-15) e oggi affronterà la Martinica. E oggi entra in scena anche la ginnastica dove la Sicilia è tra

le favorite e il tennistavolo Sicilia in cor-

sa per il podio a squadre